

Milano, l'appello delle università

Un piano per aumentare di cinquemila i posti per gli iscritti fuorisede nei prossimi anni
"Se vogliamo mantenere i duecentomila studenti o aumentarli va superato il problema abitazione"

Billari (Bocconi): questa città non diventi vittima del suo successo

I posti letto nei residence alternativi al mercato degli affitti. Se ne contano oggi 12 mila in tutta la città. Tra quelli offerti dagli Atenei e quelli figli di progetti privati. Non bastano, però, a soddisfare la domanda. L'alloggio è il tema caldo per i fuorisede e gli studentati sono ambiti per i prezzi agevolati. Dislocati a pochi passi dalle università, sono cresciuti negli ultimi anni. Ma l'obiettivo è di alzare ancora il numero dei posti letto disponibili. Palazzo Marino lo ha scritto nero su bianco nel Pgt: da qui al 2030, si punta ad aggiungere altri 5 mila posti, portando l'offerta della città a 17 mila. Il tema è al centro delle politiche degli atenei, che lanciano un appello: se si vuole mantenere gli studenti da fuori o aumentarli bisogna risolvere il problema abitativo.

di Sara Bernacchia e Miriam Romano • alle pagine 2 e 3

IL PIANO

I punti

Sempre più richieste da chi viene da fuori

1 I numeri attuali
I posti letto per studenti in città sono 12.000, di cui 6.475 gestiti direttamente dagli atenei. La richiesta, tuttavia, è molto più alta

2 L'obiettivo
Il Comune, come previsto nel Pgt, vuole aggiungere altri 5.000 posti entro il 2030. Si userà anche il bando Reinventing cities

3 I progetti
Tra i più attesi quello che riguarda il Villaggio olimpico di Scalo Romana che dopo i Giochi diventerà uno studentato da 1.700 posti



Tutti gli atenei cittadini investono per aumentare l'offerta destinata prima di tutto a chi ha meno mezzi

📍 Via Bassini
Le residenze universitarie della Statale che oggi può contare su 1.193 alloggi e punta a superare i 2.000 nel 25/26



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Residenze per studenti entro il 2030 altri cinquemila posti per i fuorisede

Oggi sono 12 mila, ma cresceranno grazie alla norma che fissa al 40% di housing sociale la quota per ogni operazione sopra i 10 mila metri quadrati

di **Sara Bernacchia**
e **Miriam Romano**

I posti letto nei residence alternativi al mercato degli affitti. Se ne contano oggi 12 mila in tutta la città. Tra quelli offerti dagli atenei e quelli figli di progetti privati. Non bastano, però, a soddisfare la domanda. L'alloggio è il tema caldo per i fuorisede e gli studentati sono ambiti per i prezzi agevolati. Dislocati a pochi passi dalle università, sono cresciuti negli ultimi anni. Ma l'obiettivo è di alzare ancora il numero dei posti letto disponibili. Palazzo Marino lo ha scritto nero su bianco nel Pgt: da qui al 2030, si punta ad aggiungere altri 5 mila posti, portando l'offerta della città a 17 mila. In che modo? Incentivando l'housing sociale, prima di tutto. Nel Pgt, infatti, è stato stabilito che per tutti gli interventi di edilizia residenziale sopra i 10 mila metri quadrati, i costruttori dovranno prevedere una quota minima, pari al 40 per cento, di affitti a canone agevolato. Tra cui, appunto, spiccheranno gli studentati.

Tra i progetti più attesi c'è il Villaggio Olimpico allo Scalo di Porta Romana, che da settembre 2026 si trasformerà in uno studentato da

1.700 posti, di cui potranno usufruire gli studenti degli atenei cittadini. Ad espandere la rete dei nuovi posti letto ci penserà Reinventing cities, il bando internazionale promosso dal Comune per la riqualifi-

cazione di siti dismessi. Grazie al bando saranno realizzati nei prossimi anni almeno 500 alloggi su sei aree comunali con l'obiettivo di non superare i 500 euro al mese di canone affitto per un trilocale. Tra i progetti di Reinventing cities c'è anche la riqualificazione dell'ex Macello di viale Molise, dove sorgerà il Campus internazionale dello IED, l'Istituto Europeo di Design.

Il tema alloggi è al centro delle politiche degli atenei, che oggi dispongono complessivamente di 6.475 posti in residenza e puntano ad averne oltre 8.400 nel 2026, anche grazie alle risorse del Pnrr. La Statale, che oggi ne ha 1.193, raggiungerà quota 2.021 nell'anno accademico 2025/2026. Per il prossimo, intanto, si aggiungeranno 146 posti nella residenza Santa Sofia, mentre poi arriveranno, tra gli altri, i 140 di Attendolo Sforza e i 400 del Campus Mind, nell'ex area Expo, dove si sposteranno le facoltà scientifiche. «Lavoriamo per ampliare il più possibile la disponibilità, basti pensare che nel 2019 i posti

erano solo 775, ma c'è ancora molto da fare. Assegniamo tutti i "letti" nell'ambito del diritto allo studio (quindi a studenti con requisiti di merito e Isee fino a 24 mila euro, ndr), quest'anno abbiamo potuto rispondere a 1/5 delle richieste dei nuovi iscritti aventi diritto» spiega la prorettrice ai Servizi agli studenti, Marina Brambilla, che sottolinea la necessità di sostenere anche ai ragazzi provenienti da famiglie con

Isee fino a 40 mila euro, che faticano a mantenerli: «È importante lavorare su questo fronte a livello di atenei, ministero e Stato, ne va dell'attrattività di Milano come città universitaria».

Progetti di espansione interessano anche le altre università. La Bi-

cocca, che ad ora dispone di 581 posti letto in sei residenze milanesi, vuole raggiungere quota 1.000 nel 2026 e intanto lavora sull'edificio U10, che le consentirà di disporre di altre 104 unità. Il Politecnico, invece, conta di aggiungere agli attuali 1.699 "letti" disponibili altri 600 posti entro il 2024 con le residenze di via Balducci e piazzale Ferrara.

Mentre la Bocconi mette a disposizione dei propri studenti circa 2.000 posti in 7 residenze e la Cattolica può contare su oltre 760, di cui oltre 600 tra collegi e residenze gestiti direttamente, la Iulm lavora per ampliare la propria disponibilità. Agli attuali 240 posti (144 nella residenza Santander e 96 a Cascina Moncucco) dal prossimo anno accademico si aggiungeranno circa altri 100 posti in una nuova residenza privata. «Siamo ben consapevoli dell'emergenza legata all'aumento dei costi per gli affitti e alla mancanza di posti letto - spiegano dall'ateneo di via Carlo Bo' -. Per questo cerchiamo di venire incontro ai ragazzi che hanno necessità e fanno richiesta».



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato